

Ucraina: Tocci (Iai), 'sarà guerra lampo solo se ci riferiamo a caduta autorità a Kiev'

'Occupare e soggiogare intera nazione è ben diverso che far cadere regime, resistenza sarà lunghissima, efficacia sanzioni forse nel tempo, Italia in crisi non sta giocando grande ruolo'

Roma, 25 feb. (Adnkronos)

(Sib/Adnkronos)

"Sarà una guerra lampo se ci riferiamo alla caduta delle autorità a Kiev. Ma un conto è far cadere un regime - che purtroppo crollerà immediatamente -, un altro è occupare e soggiogare un'intera nazione. Ci sarà una lunghissima resistenza. Se durerà mesi, anni, decenni, questo non lo sappiamo, di sicuro non sarà breve. A differenza di quel che pensa Putin una nazione ucraina esiste, eccome! E paradossalmente lui ha giocato anche un ruolo non indifferente a rafforzarla creando spirito di resistenza". E' l'analisi di Nathalie Tocci, direttrice dell'Istituto Affari Internazionali, intervistata dall'Adnkronos.

Nella crisi ucraina "l'Italia, da parte sua, non sta giocando un grande ruolo - afferma Tocci - La fase diplomatica è stata portata avanti a livello europeo sostanzialmente da Parigi e Berlino, adesso che si è passati alla risposta, quindi alle sanzioni, l'Italia in qualche modo è vista come l'anello debole. Ieri al Consiglio europeo chi si è posto contro le sanzioni più severe - da Putin nella lista nera alla disconnessione della Russia da Swift - sono state Italia, Germania e Ungheria. Per carità, ci sono anche delle buone ragioni, perché con Putin ci si deve pur parlare, e poi negare l'accesso a Swift significa impedire le transazioni finanziarie che possono creare problemi a quelle che sono le transazioni energetiche".

"Nel corso degli anni, il dibattito russo rapportato al nostro paese è stato fuorviante: c'è stata una profonda incomprensione di cosa stava accadendo in Russia e di chi fosse Vladimir Putin - aggiunge l'esperta -. Ora abbiamo aperto gli occhi, ma fino all'altro ieri si parlava del caro bollette in relazione alla crisi ucraina". Detto questo, "abbiamo oggi un Governo che di certo farà di tutto per evitare divisioni puntando sull'importanza di una coesione europea e atlantica". La coesione è tuttavia "una sfida che si deve proiettare piuttosto nel futuro, proprio per il fatto che probabilmente non sarà una guerra breve e i costi nel tempo si faranno sentire". Tornando alle sanzioni contro la Russia, secondo Tocci, "come deterrente dico che oggi non hanno efficacia, nel tempo probabilmente sì, perché avranno un impatto forte non solo sull'economia russa", presumibilmente "andranno ad alimentare anche il dissenso interno e quindi di fatto indeboliranno il regime. E' un gioco lungo quello che si sta facendo".